

PROVINCIA DI AVELLINO

Nota Integrativa

al

Bilancio di Previsione

2024 / 2026



Riferimenti normativi

- *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2001 n. 118): paragrafo 9.3, IV capoverso, lettera m); paragrafo 9.7, IV capoverso, punto 1) e V capoverso; paragrafo 9.8, XIX capoverso; paragrafo 9.11.*
- *art. 11, comma 3, lettera g) e comma 5 del D.Lgs. 23 giugno 2001 n. 118.*
- *art. 172, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.*
- *art. 62, comma 8, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.*
- *art. 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno 2 aprile 2015.*
- *D.M. 25 luglio 2023.*

Premessa

Il § 9.3.1 del Principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4.1 D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118), recentemente novellato dal D.M. 25 luglio 2023, prevede tempi cadenzati per il “processo di bilancio degli enti locali”.

Sicché, tenuto conto delle linee di indirizzo di cui al Provvedimento Presidenziale n. 87 del 12 settembre 2023, è stato predisposto lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (c.d. “bilancio tecnico”) costituito dai prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti al triennio successivo, il prospetto degli equilibri e gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità. Su tale schema i dirigenti/funzionari e.q. hanno proposto le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell’art. 153, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Le previsioni di spesa, ricorrendone i presupposti, sono state declinate nel Programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche e nel Programma triennale acquisti forniture e servizi. Qualora le nuove entrate siano correlate a processi di dismissione ovvero di valorizzazione del patrimonio immobiliare sono state declinate nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

E’ appena il caso di sottolineare che il bilancio di previsione, redatto a legislazione vigente, non applica i “tagli” della spending in corso di approvazione con la Legge di bilancio 2024 che saranno conosciuti a fine gennaio, quando sarà approvato il decreto di riparto del contributo alla finanza pubblica. Di tale aspetto si è tenuto conto nella formulazione delle previsioni, prudenti e tali da consentirne l’applicazione.

Inoltre, si è tenuto conto dell’accantonamento per far fronte agli aumenti che saranno disposti con i rinnovi dei contratti di lavoro del personale. La bozza di Legge di bilancio 2024 ha chiarito che le amministrazioni dovranno tener conto di un onere aggiuntivo, da prevedere nei bilanci, stimato intorno al 6% del monte salari relativo all’anno 2021. Ai fini della sua quantificazione, si è tenuto conto degli anticipi che l’Ente corrisponderà nel mese di dicembre 2023, in base all’art. 3 del decreto legge 18 ottobre 2023 n. 145.

Per quanto riguarda, infine, il fondo pluriennale vincolato si è provveduto all’aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa riferiti ad opere programmate in esercizi precedenti, la cui imputazione ha riflessi sul redigendo bilancio di previsione (cfr. determinazione dirigenziale n. 2204 del 11 ottobre 2023).

Introduzione

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 23 giugno 2011 n. 118), prevede la stesura della Nota Integrativa quale documento che, allegato al bilancio di previsione, ne descrive il contenuto, completando ed arricchendo le informazioni e integrandone i dati quantitativi al fine di renderne più chiara e significativa la lettura.

Essa risponde a tre funzioni essenziali:

- 1) *analitico-descrittiva*, perché dà l’illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
- 2) *informativa-integrativa*, perché consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- 3) *esplicativa*, perché consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti (cfr. art. 11, comma 5, del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118):

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l’accantonamento a tale fondo;
- l’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
- l’elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
- l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- *gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito *internet* fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;*
- *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- *altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

Criteria di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2022-2024 rispettano i Principi generali o postulati (cfr. allegato n. 1, previsti dall'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 23 giugno 2011 n. 118).

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- 1) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- 2) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- 1) *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 3) *programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- 1) per ciò che concerne l'entrata, le previsioni sono state stimate con riferimento ai livelli di accertamento dell'esercizio 2023 (dato storico) definiti con riferimento all'applicazione del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4.2), tenuto conto, per le entrate tributarie legate prevalentemente a variabili esogene, di possibili incrementi/decrementi di gettito;
- 2) per ciò che concerne la spesa, tenendo conto dei livelli delle previsioni iniziali 2023 (dato storico) eventualmente modificate nel corso dell'esercizio per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2024.

Le previsioni di bilancio tengono conto di quanto derivante dagli esercizi pregressi a titolo di fondo pluriennale vincolato, come rideterminato a seguito della determinazione dirigenziale n. 2204 del 11 ottobre 2023 di adozione della variazione di cui all'art. 175, comma 5-**quater**, lett. b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Le risultanze finali sono dettagliate nella tabella che segue:

BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026				
Parte Entrate		2024	2025	2026
Avanzo di Amministrazione applicato	Euro	0,00		
<i>di cui a spesa corrente nei soli casi previsti dalla legge nelle quote accantonate e vincolate</i>	Euro	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	Euro	699.782,37	13.450,00	13.450,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	Euro	32.332.207,36		
1^ Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Euro	24.340.000,00	24.340.000,00	24.340.000,00
2^ Trasferimenti correnti	Euro	50.214.198,36	34.884.865,75	34.834.113,75
3^ Entrate Extratributarie	Euro	3.695.114,84	3.645.114,84	3.500.114,84
4^ Entrate in conto capitale	Euro	17.058.292,99	3.552.744,22	9.057.538,92
5^ Entrate da riduzioni di attività finanziarie	Euro	0,00	0,00	0,00
9^ Entrate per conto terzi e partite di giro	Euro	16.431.220,00	16.431.220,00	16.431.220,00

Totale Entrata	Euro	144.770.815,92	82.867.394,81	88.176.437,51
Parte Spesa		2024	2025	2026
1^ Spese correnti	Euro	78.949.095,57	62.883.430,59	62.687.678,59
2^ Spese in conto capitale	Euro	49.390.500,35	3.552.744,22	9.057.538,92
3^ Spese per incremento attività finanziarie	Euro	0,00	0,00	0,00
7^ Uscite per conto terzi e partite di giro	Euro	16.431.220,00	16.431.220,00	16.431.220,00
Totale Spesa	Euro	144.770.815,92	82.867.394,81	88.176.437,51

I Fondi di riserva e gli altri accantonamenti

Il Fondo di riserva

L'art. 166, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce che "nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio".

L'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce, inoltre, che "nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo".

Il fondo di riserva, iscritto nel bilancio di previsione nel rispetto del dettato normativo, sarà utilizzato, previa adozione di Provvedimento Presidenziale, per sopravvenute esigenze che dovessero verificarsi, fermo restando il vincolo di cui all'art. 166, comma 2-bis, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 secondo cui "la metà della quota minima ... (omissis) ... è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'art. 167 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce che "nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Il suddetto principio, al paragrafo 3.3, prevede che "per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)".

Il Fondo è stato calcolato in osservanza al predetto Principio contabile, con precisazione che non si è proceduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le seguenti poste contabili:

- crediti da altre amministrazioni pubbliche e dalla Unione Europea, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- crediti assistiti da fideiussione;
- entrate tributarie che sono accertate per cassa (cfr. paragrafo 3.7 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria - Allegato 4.2 al D.Lgs. n. 23 giugno 2011 n. 118);
- altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione.

In particolare, l'Ente ha ritenuto di non dover calcolare il FCDE nelle seguenti fattispecie:

- entrate extratributarie per le quali opera il c.d. "accertamento per cassa";
- entrata derivante dal canone di locazione per la sede dell'Ufficio Territoriale del Governo (Prefettura) di Avellino, giacché trattasi di somme erogate dal Ministero dell'Interno e, in quanto tali, di certa esigibilità;
- rimborso spese funzioni non fondamentali (esclusa gestione musei biblioteche e pinacoteche) giacché trattasi di somme di fatto già assegnate ed erogate a rendicontazione;
- entrata straordinaria da recupero TEFA giacché trattasi di somme dovute da Pubbliche Amministrazioni (Comuni); trattasi, peraltro, di un tributo interessato da una riforma dei criteri di riscossione per cui, in linea di massima, si prevede la puntuale e tempestiva acquisizione dei flussi, quindi, la previsione di bilancio di tale entrata straordinaria è in sensibile diminuzione rispetto al trend storico.

Di seguito il prospetto indicante i capitoli di entrata oggetto di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2024-2026					
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
3		Entrate extratributarie			
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3.01.03.01.002	2501	CANONE OCCUPAZIONE SPAZIO SUOLO PUBBLICO Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (17,58)	2024	149.430,00	149.430,00
			2025	149.430,00	149.430,00
			2026	149.430,00	149.430,00
3.01.03.01.003	2413	CANONE ANNUO DI DERIVAZIONE art.6 R.D. n.1775/33 e succ. Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali (44,97)	2024	224.850,00	224.850,00
			2025	224.850,00	224.850,00
			2026	224.850,00	224.850,00
			2024	374.280,00	374.280,00
		Totale Tipologia 3.01	2025	374.280,00	374.280,00
			2026	374.280,00	374.280,00
3.05		Rimborsi e altre entrate correnti			
3.05.02.04.001	4001	RECUPERO SOMME A SEGUITO SENTENZE Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali (92,97)	2024	232.425,00	232.425,00
			2005	232.425,00	232.425,00
			2025	232.425,00	232.425,00
			2024	232.425,00	232.425,00
		Totale Tipologia 3.05	2025	232.425,00	232.425,00
			2026	232.425,00	232.425,00
			2024	606.705,00	606.705,00
		Totale Titolo 3	2025	606.705,00	606.705,00
			2026	606.705,00	606.705,00
			2024	606.705,00	606.705,00
		Totale	2025	606.705,00	606.705,00
			2026	606.705,00	606.705,00

Il Fondo passività potenziali

L'art. 167 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce, inoltre, che "è data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo".

Il punto 5.2, lettera h, del Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118) prevede che "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in

presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva", aggiungendo che "in presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio".

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, nel proprio parere n. 238/2017, richiamando una deliberazione della Sezione delle Autonomie (n. 14/2017/Inpr), ha raccomandato che "particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione degli altri accantonamenti a fondi, ad iniziare dal Fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, [... omissis ...]".

L'accantonamento è rispettoso del dettato normativo ed in linea con le raccomandazioni di Corte dei Conti.

Risultato di amministrazione presunto

Nella tabella che segue la dimostrazione del risultato di amministrazione presunto e della sua composizione.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	52.035.114,29
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	72.668.376,39
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	235.329.183,71
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	255.016.505,29
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	486.328,88
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	286.780,47
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	406.479,97
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	105.223.100,66
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	60.321.209,67
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	79.489.152,25
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	33.031.989,73
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	53.023.168,35
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	15.590.365,67
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	9.293.877,63
	Fondo contenzioso (5)	6.331.486,02
	Altri accantonamenti (5)	563.612,48
	B) Totale parte accantonata	31.779.341,80
Parte vincolata al 31/12/2023		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	26.365,95
	Vincoli derivanti da trasferimenti	21.010.747,42
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	21.037.113,37
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00

	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	206.713,18
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate del Risultato di amministrazione

1) Parte accantonata

La parte accantonata del risultato di amministrazione presunto ascende ad **Euro 31.779.381,80** ed è così composta:

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'accantonamento consente di rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione se nello stesso sono confluiti residui attivi di dubbia e difficile esazione. Le risorse a tale titolo accantonate nel risultato di amministrazione presunto ascendono ad **Euro 15.590.365,67**. Trattasi di importo congruo rispetto all'ammontare delle entrate di dubbia e difficile esazione iscritte nel bilancio dell'Ente. Al riguardo si precisa che detto importo è pari alla somma delle risorse accantonate al 1° gennaio 2023 (Euro 11.041.140,79) e delle risorse stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023 (Euro 4.549.224,88).

Fondo Perdite Società Partecipate: è un fondo destinato a far fronte alle ripercussioni che potrebbero ricadere sulle finanze dell'Ente quale conseguenza della rilevazione di perdite da parte delle società controllate e partecipate. Sicché, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ("nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione"), la Provincia di Avellino, tenuto conto che l'incidenza delle perdite di Alto Calore Servizi s.p.a. ascende ad Euro 3.795.555,63 e la perdita d'esercizio di Irpiniamambiente s.p.a. ascende ad Euro 5.498.322,00, ha ritenuto di dover accantonare l'importo di **Euro 9.293.877,63**. Al riguardo si precisa che detto importo è pari alla somma delle risorse accantonate al 1° gennaio 2023 (Euro 6.233.351,87), delle risorse stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023 (Euro 2.423.345,51) e della variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di Rendiconto 2023 (Euro 637.180,25 da altri accantonamenti).

Fondo Contenzioso: è un fondo alimentato annualmente da appositi stanziamenti di bilancio, derivanti dall'analisi del trend storico del contenzioso dell'Ente, destinato a far fronte ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze qualora i mezzi ordinari di bilancio dovessero rivelarsi insufficienti; le risorse a tale titolo accantonate nel risultato di amministrazione presunto ascendono ad **Euro 6.331.526,02**. Al riguardo si precisa che detto importo è pari alla differenza tra le risorse accantonate al 1° gennaio 2023 (Euro 7.024.145,88) e delle risorse applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (Euro 692.659,83).

Altri accantonamenti: l'importo complessivo di **Euro 563.612,48** è così ripartito:

a) Euro 184.716,87 quale accantonamento del fondo incentivante di cui all'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, all'attualità maturato e destinabile alle finalità previste dal successivo comma 4 del predetto decreto (tale norma è stata novellata con l'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36); al riguardo si precisa che detto importo è pari alla differenza tra le risorse accantonate al 1° gennaio 2023 (Euro 264.714,87) e delle risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (Euro 80.000,00);

b) Euro 7.156,71 quale accantonamento indennità di fine mandato. Al riguardo si precisa che l'art. 57-quater, comma 4, del decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito in Legge 19 dicembre 2019 n. 157, ha reintrodotto l'indennità di

funzione a favore del Presidente della Provincia, con onere a carico del bilancio di quest'ultima, modificando, in tal modo, l'art. 1, commi 59 e 84, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, che, invece, prevedeva la gratuità dell'incarico anche per l'organo di vertice dell'Ente. La disposizione, che decorre dal 1° gennaio 2020, determina l'importo dell'indennità in misura pari a quella del Sindaco del Comune capoluogo, statuendo, altresì, che, detto emolumento, non è cumulabile con quello percepito in qualità di Sindaco. Pertanto, a carico del bilancio della Provincia sussiste la sola parte aggiuntiva della indennità del Presidente rispetto a quella già in godimento in qualità di Sindaco. Nulla è previsto in materia di indennità di fine mandato, Tuttavia, l'Ente ha ritenuto di dover accantonare, in via del tutto prudenziale e nelle more di un chiarimento normativo e/o di prassi, una somma corrispondente ad un'indennità mensile spettante per ogni 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno come previsto dall'art. 10 del DM (Interno) 4 aprile 2000 n. 119 attuativo delle disposizioni previste dall'art. 82, comma 8, lettera f), del D.Lgs n. 18 agosto 2000 n. 267.

c) Euro 200.000,00 quale quota annua relativa al potenziale contenzioso che potrebbe derivare all'esito di alcune pronunce della giurisprudenza di legittimità (ex multis, Corte di Cassazione, sentenza n. 22343/2020) secondo cui l'addizionale provinciale alle accise sull'energia elettrica di cui all'art. 6 del decreto legge 28 novembre 1988 n. 511 deve essere disapplicata per contrasto con l'art. 1, par. 2, della direttiva 2008/118/Ce per come interpretato dalla Corte di Giustizia Ue (cfr. sentenza 5 marzo 2015 nella causa C-553/13 e sentenza 25 luglio 2018 nella causa C-103/17). Invero, giacciono presso il Servizio Fiscalità Locale e Gestione Entrate una serie di istanze formulate dai gestori che preannunciano la rivalsa sull'Ente in caso di soccombenza nel giudizio di merito incardinato presso la magistratura ordinaria dagli utenti (l'importo accantonato, quantificato sulla base delle istanze acquisite al protocollo dell'Ente, deve intendersi assolutamente presuntivo e, comunque, sarà aggiornato *work in progress* tenuto conto delle evoluzioni normative, giurisprudenziali e di prassi sull'argomento).

d) Euro 115.126,42 quale quota destinata all'eventuale reinscrizione di obbligazioni correttamente assunte, nel caso in cui dovesse accertarsi che il corrispondente residuo passivo sia stato erroneamente cancellato in sede di riaccertamento ordinario; al riguardo si precisa che detto importo è pari alla differenza tra le risorse accantonate al 1° gennaio 2023 (Euro 128.126,42) e delle risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (Euro 13.000,00);

d) Euro 56.612,48 quale quota del Fondo rinnovi contrattuali. Al riguardo si precisa che si è voluto confermare detto accantonamento in ragione della disposizione di cui all'art. 3, comma 3, del decreto legge 18 ottobre 2023 n. 145 e della previsione della Legge di Bilancio 2024 sui rinnovi contrattuali.

La parte vincolata del risultato di amministrazione presunto ascende ad **Euro 21.037.113,37** ed è così composta:

2) Vincoli derivanti da trasferimenti - Euro 21.010.113,37

Contributo regionale materia di pesca	195.331,37
Disciplina tartufi	29.822,99
Contributo regionale in materia di caccia e pesca	1.505.073,28
Contributo per la gestione delle deleghe regionali	126.131,69
Delega Por spese generali	279.916,28
Assegnazione fondi per segnaletica stradale	252.830,55
GAV L.R. 10/05	1.217,60
PROG.NAZ. SOLARE TERMICO E TETTI FOTOVOLTAICI	644.628,78
FONDI MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PER STUDI DI FATTIBILITA'	50.000,00
Trasferimento delega UMA per investimenti tecnologici	18.017,77
FONDI CIPE EDILIZIA SCOLASTICA	125.829,21
LEGGE 10/91	2.772.177,38
Introiti da Regione riferimento L. 42/82	260.369,11
INTROITI REGIONE RIFERIMENTO L.16/80 QUADRIFOGLIO	163.338,19

<i>INTROITI REGIONE RIFERIMENTO L.55/81</i>	<i>733.531,74</i>
<i>CONTRIBUTI INNOVAZIONE E SVILUPPO MECCANIZZAZIONE</i>	<i>20.337,40</i>
<i>CONTRIBUTI PER STRADE E ACQUEDOTTI RURALI ART. 14 1 COMMA L.R. 42/82</i>	<i>17.648,03</i>
<i>CONTR. C/CAPITALE E C/INT. REALIZZ. PIANI - TRASFERIMENTI L. 590/81</i>	<i>1.103.421,78</i>
<i>DELEGA CACCIA - INFORMATIZZAZIONE RECIPROCITA'</i>	<i>66.823,30</i>
<i>DELEGA CACCIA - ACQUISTO BENI MOBILI MACCHINE E ATTREZZATURE</i>	<i>15.079,25</i>
<i>Introiti Regione Campania x gestione investimenti delega POR</i>	<i>388.239,50</i>
<i>Adeguamento/miglioramento segnaletica strade ex ANAS</i>	<i>203.563,95</i>
<i>Delega POR Spese</i>	<i>88.886,10</i>
<i>FONDI FORESTAZIONE PER SPESA D'INVESTIMENTO</i>	<i>12.905,32</i>
<i>CONTRATTO D'AREA</i>	<i>107.141,70</i>
<i>Fondo di rotazione Delibera di Giunta Regionale n. 244/16 Fiume Sabato</i>	<i>56.247,82</i>
<i>Gestione POR</i>	<i>9.803.921,66</i>
<i>Manutenzione rete viaria art. 1 comma 1076 legge 205/2017 annualità 2018</i>	<i>320.124,84</i>
<i>Manutenzione rete viaria art. 1 comma 1076 legge 205/2017 annualità 2019</i>	<i>363.126,30</i>
<i>Manutenzione rete viaria art. 1 comma 1076 legge 205/2017 annualità 2020</i>	<i>74.644,32</i>
<i>Manutenzione rete viaria art. 1 comma 1076 legge 205/2017 annualità 2021</i>	<i>1.187.136,37</i>
<i>Finanziamento Fondo Coesione professionalità finalizzate all'attuazione del PNRR - Anno 2022</i>	<i>23.283,84</i>
<i>TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI</i>	<i>21.010.747,42</i>

3) Vincoli da legge e dai principi contabili - Euro 26.365,95

DGR 572/2019 Proventi derivanti da autorizzazioni alla circolazione dei veicoli e trasporti eccezionali d.lgs. 285/1992
Euro 26.365,95

Interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Si premette che l'Ente, sin dal 2012 (anno in cui ha provveduto all'estinzione anticipata dei mutui in essere), ha operato scelte strategiche intese ad evitare il ricorso all'indebitamento.

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento stanziato dall'Ente.

La previsione complessiva, per il primo anno del triennio in osservazione, è pari a Euro 49.390.500,35. Al relativo finanziamento concorrono il fondo pluriennale vincolato per Euro 32.332.207,36 e le Entrate del Titolo IV pari a Euro 17.058.292,99.

Per un'analisi più dettagliata delle spese di investimento programmate si rinvia al Programma triennale ed Elenco annuale delle Opere Pubbliche di cui al Documento Unico di Programmazione 2024/2026.

Stanziamenti riguardanti il Fondo pluriennale vincolato

Nel bilancio di previsione 2024/2026 sono presenti gli investimenti finanziati con il Fondo pluriennale vincolato (FPV) attivato negli anni precedenti, la cui copertura è costituita da entrate già accertate:

Capitolo	Articolo	Descrizione	Importo
21239	53	Acquisto arredi patrimonio (avanzo)	90.000,00
21239	51	Lavori di miglioramento sismico "Colletta" (avanzo)	85.000,00
21239	40	Lavori di riqualificazione e adeguamento dei laboratori di informatica e revisione infissi esterni del liceo mancini di via Ferrante (avanzo)	200.000,00
21240	9	Lavori di adeguamento funzionale degli spazi dell'Istituto Vanvitelli di Lioni via Ronca (Avanzo)	120.000,00
21240	10	Lavori di adeguamento per l'ottenimento del CPI degli istituti scolastici (Avanzo)	400.000,00
21240	11	Lavori di completamento dell'ITIS Guido Dorso di via Morelli e Silvati (Avanzo)	200.000,00
21240	13	Accordo quadro per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici (Avanzo)	450.000,00
2603	0	Installazione ascensori edifici scolastici di via Scandone in Avellino e di Lauro (margine corrente 2022)	127.281,15
21238	2	Lavori di completamento Palestra Tuoro Cappuccini n. 65 (avanzo)	200.000,00
21239	42	Lavori di completamento dell'itis Guido Dorso di Avellino - I lotto (avanzo)	300.000,00
21239	43	Lavori di adeguamento per l'ottenimento del CPI degli istituti scolastici (avanzo)	515.449,88
21239	45	Manutenzione straordinaria fiumi provinciali (avanzo)	256.000,00
1093	0	Lavori di manutenzione straordinaria fiumi provinciali - sub 2 (margine corrente)	177.847,50
21240	16	Lavori di manutenzione straordinaria fiumi provinciali 2023 (Avanzo)	180.000,00
9075	19	Lavori di miglioramento ex SS Ambito Nord della Provincia di Avellino (e. 9075)	868.780,22
9075	20	Lavori di miglioramento ex SS Ambito Sud della Provincia di Avellino (e. 9075)	868.780,22
9075	21	Lavori di miglioramento ex SS Ambito Ovest della Provincia di Avellino (e. 9075)	868.780,22
9075	22	Lavori di miglioramento ex SS Ambito Est della Provincia di Avellino (E. 9075)	868.780,22
9075	31	Lavori di riqualificazione urbana e messa in sicurezza della S.P. 153 e S.P. 247 (e. 9075)	2.263.982,02
9075	32	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura della Sp 247 (e. 9075)	335.941,65
9075	33	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura della Sp Ex SS 91 bis (e. 9075)	869.174,80
9075	34	Lavori di miglioramento, adeguamento riqualificazione e messa in sicurezza della Sp 374-dir. Montevergine-I° Lotto (e. 9075)	2.273.054,77
9075	35	Lavori di manutenzione e ripristino delle SS.PP. 36, 38 e 75 (e. 9075)	384.310,53
5835	2	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 33 Nusco (e. 5835)	783.905,39
5835	3	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 189 Vallata (e. 5835)	426.163,62
5835	4	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 24 Avellino (e. 5835)	386.595,58
5835	5	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 5 Serino (e. 5835)	435.531,62
5835	6	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 281 Vallata (e. 5835)	435.531,62
5835	7	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 38 Frigento (e. 5835)	386.595,58
5835	8	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 167 Sturno (e. 5835)	386.595,58
5835	9	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 144 Trevico (e. 5835)	582.139,07
5835	10	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 257 Grottaminarda (e. 5835)	386.595,58
5835	11	Adeguamento e messa in sicurezza della viabilità provinciale I lotto Ponte del Vallone Paletella sp 234 Torre le Nocelle (e. 5835)	3.045.286,14
5835	12	Adeguamento e messa in sicurezza della viabilità provinciale I lotto Ponti lungo la sp 46 Prato di Principato Ultra (e. 5835)	1.920.298,53
5835	13	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 193 Castelfranci (e. 5835)	790.050,22
5835	14	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 291 bretella di San Mango sul Calore (e. 5835)	800.000,00
5835	16	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 150 Teora (e. 5835)	800.000,00
5835	17	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 290 Sant'Angelo (e. 5835)	800.000,00
5835	18	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 41 Atripalda (e. 5835)	688.905,39

1095	0	Manutenzione straordinaria Galleria San Mango (margine corrente)	66.500,00
2597	3	Lavori di manutenzione straordinaria al ponte in Cassano I. lungo la ex SS164 (2597)	50.852,38
2597	5	Interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza ponti lungo la ex SS 91 - Circumlacuale Lago di Conza (2597)	49.000,00
2597	7	Lavori di miglioramento e messa in sicurezza del ponte sulla ex SS 400 - Km. 2+308 - Chiusano di San Domenico (2597)	55.561,15
2597	8	Lavori di miglioramento e messa in sicurezza del ponte sulla ex SS 400 - Km. 3+457 - Chiusano di San Domenico (2597)	79.190,27
2597	9	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del ponte sulla ex SS 164 - Ponteromito (2597)	95.000,00
21240	1	Risanamento movimenti franosi e messa in sicurezza della S.P. 2 in territorio di Pietrastornina (Avanzo)	331.437,28
21240	2	Lavori di completamento Cairano-Ofantina (Avanzo)	100.000,00
21240	3	Lavori di manutenzione straordinaria ex SS 165 Calabritto km. 13+250: risanamento cedimento corpo stradale (Avanzo)	200.000,00
21240	4	Lavori di manutenzione straordinaria ex SS 91 Vallata km. 36+500 - 42+300: risanamento cedimenti corpo stradale (Avanzo)	200.000,00
21240	6	Lavori di manutenzione straordinaria ex SS 91 bis - 1° tratto - dal km 28+300 al km 36+540: opere di contenimento, risanamento fondazione stradale a tratti, ripavimentazione (Avanzo)	200.000,00
21240	7	Lavori di manutenzione straordinaria SP 18 dalla ex SS n° 88 presso Contrada per Banzano alla SP n° 5 presso Torchiati (Avanzo)	150.000,00
21238	31	Lavori di messa in sicurezza versante in frana lungo ex SS 374 - Roccabascerana (avanzo)	700.630,98
21239	5	SP 276 Risanamento movimenti franosi, pavimentazione stradale, barriere e segnaletica. (avanzo)	226.301,57
21239	7	Ex SS 91 Consolidamento ponte, barriere di sicurezza, opere per il disciplinamento delle acque meteoriche, ripavimentazione, barriere e segnaletica. (avanzo)	287.286,01
21239	12	SP 18 Lavori di risanamento smottamento a valle km 3+050. (avanzo)	133.757,93
21239	16	Ex SS 164 Lavori di costruzione rotatoria in corrispondenza accesso autostazione. (avanzo)	426.377,03
21239	18	Lavori di messa in sicurezza corpo stradale km 9+900. (avanzo)	184.676,39
21239	20	SP 284 Lavori di messa in sicurezza corpo stradale km 5+180. (avanzo)	182.909,38
21239	21	Ex SS 303 Lavori di risanamento movimento franoso km 39+300. (avanzo)	192.277,38
21239	22	Ex SS 91 Il tratto. Lavori di risanamento movimento franoso km 44+600. (avanzo)	177.099,20
21239	31	SP 185 Lavori di risanamento movimento franoso e messa in sicurezza. (avanzo)	95.532,58
1064	0	Lavori di completamento Palazzo della cultura (Margine corrente)	550.000,00
21240	15	Lavori di manutenzione straordinaria Guido Dorso (Avanzo)	200.000,00
21239	44	Lavori di manutenzione straordinaria dei prospetti e adeguamento sistemi di smaltimento acque della università del vino di viale Italia (avanzo)	150.000,00
1086	0	Lavori di sistemazione e opere di fondazione Chiave di Milot (margine corrente)	90.000,00
5835	1	Servizio di ricognizione censimento e restituzione cartografica criticità ponti e viadotti (e. 5835)	660.460,73
21240	18	Assistenza tecnica agli enti locali - Investimenti (avanzo)	540.000,00
			32.332.207,36

Elenco delle garanzie prestate dall'ente a favore di altri enti e/o di altri soggetti

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'art. 62, comma 8, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 prevede che gli enti alleghino, al bilancio di previsione e al rendiconto, una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata. La Provincia di Avellino non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati, strutturati a norma del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2003 n. 389.

Elenco degli enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni societarie possedute

Gli organismi strumentali e le società partecipate, con indicazione della relativa quota percentuale, sono desumibili dalla tabella che segue che indica, altresì, gli indirizzi dei siti istituzionali e l'anno di riferimento dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

Denominazione	Partecipazione (%)	Ultimo bilancio approvato	Sito istituzionale
Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania s.c.p.a.	4,000		(*)
Alto Calore Servizi s.p.a.	10,658	2022	www.altocalore.eu
Irpiniambiente s.p.a.	100,000	2022	www.irpiniambiente.it
Fondazione Sistema Irpinia		2022	www.fondazionesistemairpinia.it

(*) dichiarata fallita giusta sentenza del Tribunale di Salerno n. 2 del 13 gennaio 2016, depositata il 20 gennaio 2016, la procedura concorsuale è in corso alla data della stesura del presente documento.

La tabella tiene conto dei risultati dell'attività di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, secondo cui le Pubbliche Amministrazioni devono effettuare, annualmente, "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione". La Provincia di Avellino conferma le partecipazioni di cui alla tabella che precede all'esito della razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, adottata, da ultimo, con Provvedimento Presidenziale n. 101 del 24 novembre 2022 e definitivamente approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 131 del 20 dicembre 2022.

I predetti atti, cui si rinvia per i dettagli, danno conto delle ragioni del mantenimento.

E' appena il caso di sottolineare, tuttavia, che, in merito ad Irpiniambiente s.p.a., il cui destino è indissolubilmente legato alla definitiva attuazione della normativa regionale sul riordino del ciclo dei rifiuti (cfr. art. 14, comma 3, della Legge Regionale 4 aprile 2016 n. 6, art. 40, comma 3, della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, art. 16, comma 7, della Legge Regionale 8 agosto 2016 n. 22 e Legge Regionale 7 agosto 2023 n. 19), all'esito delle interlocuzioni intercorse tra la Provincia di Avellino e l'Ente d'Ambito Avellino, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 3 del 27 gennaio 2023 ad oggetto "Irpiniambiente s.p.a. – cessione di azienda gestione integrata dei rifiuti. Determinazione ed indirizzi", è stata espressa la volontà "di procedere alla cessione di azienda tra Irpiniambiente s.p.a. e una "newco" interamente partecipata dall'Ente d'Ambito per il servizio della gestione integrata dei rifiuti urbani – Ambito Territoriale Ottimale Avellino o gli enti locali ricompresi nel predetto ambito, significando che sono esclusi dal trasferimento il marchio, la ditta e la ragione sociale che resteranno, pertanto, in capo alla cedente". Inoltre, con medesima deliberazione, è stata valutata "positivamente l'ipotesi di mantenere Irpiniambiente s.p.a. giacché, previo ampliamento dell'oggetto sociale, detta società potrà essere affidataria in house providing, ai sensi degli artt. 4, comma 4, e 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di servizi strumentali all'esercizio delle funzioni dell'Ente che, all'attualità, non sono esercitati ovvero sono affidati a terzi sul mercato, tra cui, a titolo indicativo e non esaustivo: a) servizio di piccola manutenzione riparativa ed urgente finalizzata a mantenere l'efficienza e l'idoneità all'uso, in sicurezza, di tutte le componenti edili ed impiantistiche delle strutture scolastiche e degli edifici del patrimonio dell'Ente; b) servizio di piccola manutenzione della rete stradale provinciale da esercitarsi mediante le attività di sfalcio dell'erba, di pulizia di cunette e zanelle e di riparazione delle buche sul manto stradale; c) servizio di monitoraggio della rete stradale provinciale mirato al costante controllo dello stato di salute delle arterie, dei viadotti e dei ponti, al censimento della segnaletica stradale verticale e orizzontale al fine di gestirne la manutenzione e/o la implementazione e alla rimozione e custodia delle tabelle pubblicitarie non autorizzate eventualmente installate; d) servizio di sgombero, pulizia e ripristino delle condizioni di sicurezza e viabilità post sinistri stradali; e) accertamento ed ispezione degli impianti termici presenti nei Comuni del territorio provinciale aventi popolazione inferiore a 40.000 abitanti (tutti ad eccezione del Comune di Avellino)". Poi, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 6 del 27 febbraio 2023 è stata individuata la dotazione impiantistica da trasferire ai sensi dell'art. 40, comma 3, della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14. Infine, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24 del 24 marzo 2023 è stato deliberato l'ampliamento dell'oggetto sociale con l'approvazione delle modifiche statutarie. Tuttavia, l'entrata in vigore del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 ("Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"), la decisione del Comune di Avellino di costituirsi in sub ambito e la successiva costituzione di una società mista, il contenzioso generatosi sulle decisioni assunte dall'Ente d'Ambito Avellino e dallo stesso Comune di Avellino, rappresentano aspetti che hanno determinato uno stallo del processo anzitempo intrapreso con l'adozione di dette deliberazioni consiliari.

Sicché, in base a questo status, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile 4/4 allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con Provvedimento Presidenziale n. 84 del 8 settembre 2023, si è proceduto ad individuare, in due distinti elenchi:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il GAP (gruppo amministrazione pubblica);
- gli enti, le aziende e le società componenti il GAP che, sussistendone le condizioni, sono compresi nel bilancio consolidato (c.d. "area di consolidamento" o "perimetro di consolidamento").

Il contenuto dei due elenchi, coincidente giacché tutti gli organismi compresi nel GAP rientrano nell'area/perimetro di consolidamento, è riepilogato nel prospetto che segue:

<i>Irpiniambiente S.p.A.</i>
<i>Alto Calore Servizi S.p.A.</i>
<i>Fondazione Sistema Irpinia</i>

La Provincia, con Provvedimento Presidenziale n. 91 del 21 settembre 2023, ha adottato il bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2022, definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 96 del 13 ottobre 2023.

Il bilancio consolidato è pubblicato nella sottosezione dedicata di "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale (<https://trasparenza.provincia.avellino.it/Trasparenza-FE/scheda/84472/>), mentre i bilanci degli organismi componenti il «Gruppo Amministrazione Pubblica» (GAP) compresi nel Perimetro/Area di Consolidamento sono pubblicati sui rispettivi siti istituzionali.

Si precisa, infine, che la Provincia di Avellino annovera, altresì, quote di partecipazione nei seguenti organismi di diritto pubblico censiti, unitamente agli organismi strumentali e alle società partecipate di cui sopra, nel Portale PartecipazioniPA del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e dall'art. 17 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90:

- Consorzio per la promozione della cultura e la valorizzazione degli studi universitari (CIRPU);
- Consorzio per l'Area di sviluppo industriale della Provincia di Avellino (ASI).

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

Premessa

Si è già detto che il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118), prevede la stesura della Nota Integrativa quale documento che, allegato al bilancio di previsione, ne descrive il contenuto, completando ed arricchendo le informazioni e integrandone i dati quantitativi al fine di renderne più chiara e significativa la lettura.

Su questo presupposto, in questa sezione saranno declinate quelle informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione e che ineriscono i criteri di quantificazione delle previsioni di spesa e di entrata. La trattazione è limitata, ovviamente, a quegli aspetti suscettibili di avere un particolare impatto sul bilancio di previsione e, quindi, sui conti dell'Ente.

Concorso alla finanza pubblica e Fondo unico funzioni fondamentali

L'art. 1, comma 783, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 ha sancito che "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali". Sulla base di quanto sancito dalla predetta legge, quindi, è stato quantificato il fondo in favore delle Province e la ricostruzione del quadro finanziario attraverso l'individuazione del concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 418, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e all'art. 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, come richiamati dal successivo comma 784 del predetto articolo 1 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178. Il riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per le Province (cfr. art. 1, comma 561, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234) è declinato nell'allegato B del decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2022. Come già riferito in premessa il bilancio di previsione non tiene conto di quanto dispone il disegno di legge di bilancio 2024.

Entrate

Le risorse di cui l'Ente dispone sono rappresentate da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale ed entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite e successivamente utilizzate nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'Ente, per poter programmare correttamente la spesa, deve conoscere quali sono i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

L'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.), il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.) e l'Imposta per le Assicurazioni contro la Responsabilità Civile costituiscono **entrate tributarie** della Provincia il cui gettito non dipende esclusivamente da decisioni di politica fiscale dell'Ente (a «variabile endogena») ma dipende anche da fattori esterni (a «variabile esogena»); pertanto, la previsione di bilancio non potrà che essere effettuata prevalentemente su dati storici. Su tale presupposto la previsione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) è stata quantificata in Euro 11.870.000,00, la previsione del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.) è stata quantificata in Euro 2.000.000,00 e la previsione dell'Imposta per le Assicurazioni contro la Responsabilità è stata quantificata in Euro 9.920.000,00; detti valori per ciascuno degli esercizi finanziari del triennio di riferimento.

Il gettito (ordinario) del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.) è garantito dalle novità, in termini di riscossione, recate dall'art. 38-bis del decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019 n. 157. Il miglioramento della *performance* del gettito (ordinario) dovuto all'entrata a regime della riforma a partire dall'esercizio finanziario 2021 (cfr. decreto direttoriale MEF 1° luglio 2020 e decreto direttoriale MEF 21 ottobre 2020), condiziona la previsione del gettito (straordinario) del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.), quantificata in Euro 550.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari di riferimento.

Stante il quadro delle entrate tributarie come sopra declinato, dal momento che l'art. 1, comma 169, Legge 27 dicembre 2006 n. 296 sancisce che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno", si intendono confermate, per l'esercizio finanziario 2024, le tariffe/aliquote, sul presupposto che si debbano

evitare penalizzazioni del tessuto socio-economico del territorio di riferimento in settori dove la pressione fiscale e i costi di gestione hanno già raggiunto livelli ragguardevoli (*automotive*) e dove costo del servizio e pressione fiscale sono già particolarmente gravosi (*rifiuti*).

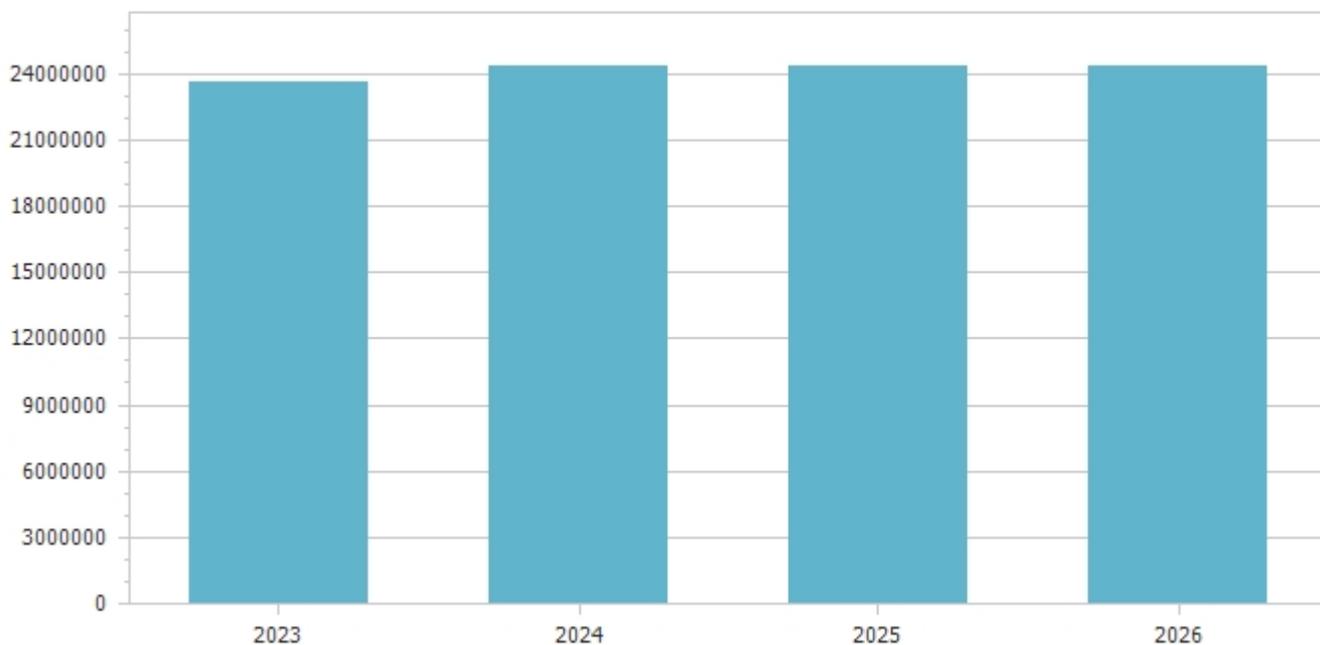
Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti**, le entrate più significative tra le risorse rinvenienti da Amministrazioni Centrali sono rappresentate dal Fondo unico per il finanziamento delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1, comma 783 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 secondo cui: "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali". Sulla base di quanto sancito dalla predetta legge, quindi, è stato quantificato il fondo in favore delle Province e la ricostruzione del quadro finanziario attraverso l'individuazione del concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 418, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e all'art. 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, come richiamati dal successivo comma 784 del detto art. 1 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178. Il riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per le Province (cfr. art. 1, comma 561, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234) è declinato nell'allegato B del decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2022.

Invece, le entrate più significative tra le risorse rinvenienti da Amministrazioni Locali sono rappresentate dai trasferimenti regionali per il Trasporto Pubblico Locale, per l'esercizio della delega Forestazione, per la gestione di biblioteche, musei e pinacoteche ex Legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14 e per la manutenzione integrata della rete stradale regionale.

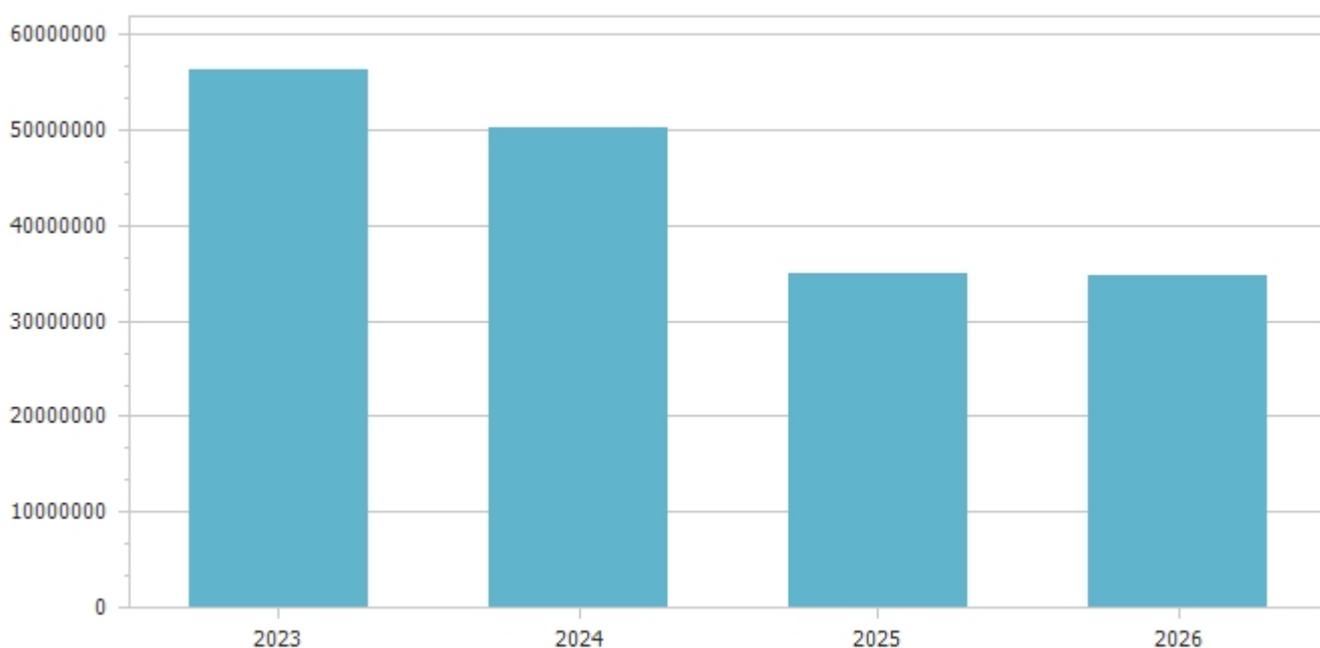
Sulle **entrate extratributarie** non si registrano scostamenti della previsione rispetto al dato storico. Gli importi più significativi si riscontrano nella previsione del "Canone annuo di derivazione" quantificata in Euro 500.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari di riferimento e del "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" quantificata in Euro 850.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari di riferimento, entrambe determinate sulla base del trend storico ma tenendo conto, altresì, del risultato delle attività di controllo intraprese dal Settore/Servizio competente.

Per quanto riguarda le **entrate in conto capitale**, tra i contributi agli investimenti merita particolare menzione la previsione di finanziamenti erariali e regionali destinati ad interventi nelle funzioni "core" della Provincia (viabilità ed edilizia scolastica).

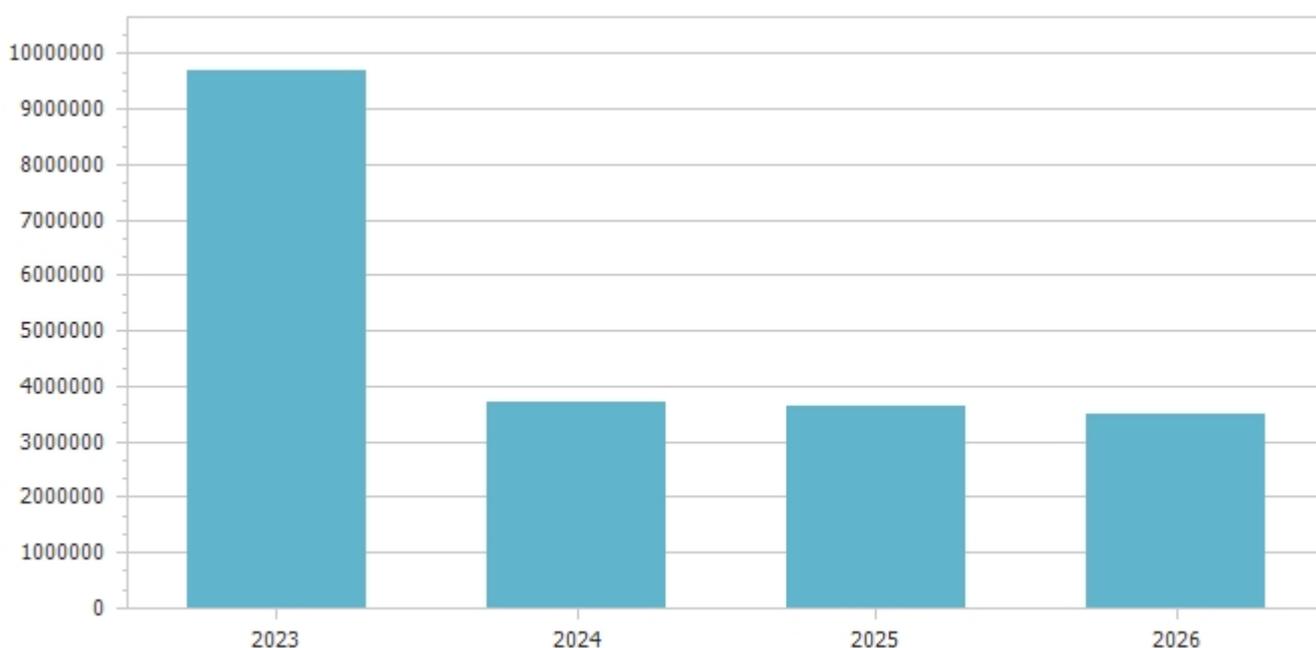
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	23.611.000,00	24.340.000,00	3,09	24.340.000,00	24.340.000,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	23.611.000,00	24.340.000,00	3,09	24.340.000,00	24.340.000,00



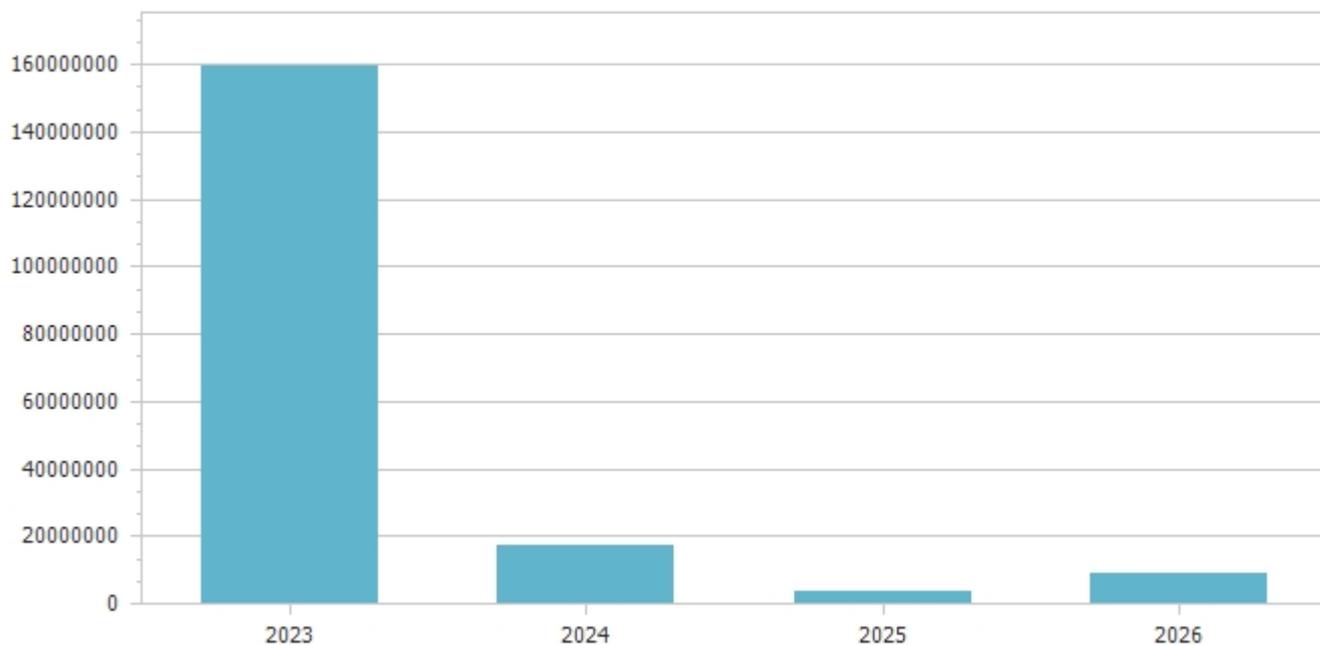
Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	56.138.195,66	50.014.198,36	-10,91	34.684.865,75	34.634.113,75
103 Trasferimenti correnti da Imprese	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	56.338.195,66	50.214.198,36	-10,87	34.884.865,75	34.834.113,75



Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.163.514,84	1.753.514,84	50,71	1.753.514,84	1.753.514,84
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	167.000,00	164.000,00	-1,80	164.000,00	164.000,00
300 Interessi attivi	37.600,00	37.600,00	0,00	37.600,00	37.600,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	8.323.629,33	1.740.000,00	-79,10	1.690.000,00	1.545.000,00
Totale	9.691.744,17	3.695.114,84	-61,87	3.645.114,84	3.500.114,84



Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
200 Contributi agli investimenti	159.112.977,92	16.592.777,59	-89,57	3.552.744,22	9.057.538,92
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	465.515,40	465.515,40	0,00	0,00	0,00
Totale	159.578.493,32	17.058.292,99	-89,31	3.552.744,22	9.057.538,92



Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Spesa

La spesa prevista in bilancio tiene conto di quanto già programmato nei precedenti esercizi e imputato all'esercizio di riferimento.

Spesa corrente

La spesa corrente complessiva è pari a circa 79 milioni di Euro (circa 63 milioni di Euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025).

La spesa per il personale ascende a poco più di 11 milioni di Euro e risente dell'attuazione delle assunzioni di personale anzitempo programmate e in corso di attuazione. La spesa per il personale, maggiorata degli oneri contributivi e fiscali dovuti, è in linea con i tetti di spesa da rispettare.

Anche la previsione di spesa per il personale a tempo determinato è in linea con i limiti previsti.

Per quanto riguarda le altre spese correnti, gli importi più rilevanti sono i seguenti:

Tipologia	Importo	Note
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	23 milioni di Euro	
Contratti di servizio di trasporto pubblico locale	2,4 milioni di Euro	trattasi di spesa finanziata dalla Regione Campania con modesto co-finanziamento provinciale
Contributi alla finanza pubblica	28 milioni di Euro	in termini di riduzione di spesa corrente
Fabbisogno gestione funzione riallocata Musei, Biblioteche e Pinacoteche	circa 900 mila Euro	si conferma il budget destinato a detta funzione di cui circa la metà finanziato dalla Regione Campania. Anche la spesa del personale adibito a detta funzione è rimborsata dalla Regione, di conseguenza è prevista, a tal fine, una specifica entrata da rimborso.

La spesa per investimenti è dettagliatamente declinata nel Programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche di cui al Documento Unico di Programmazione. Nel predetto documento di programmazione sono dettagliati, altresì, gli interventi programmati e candidati a finanziamento esterno.

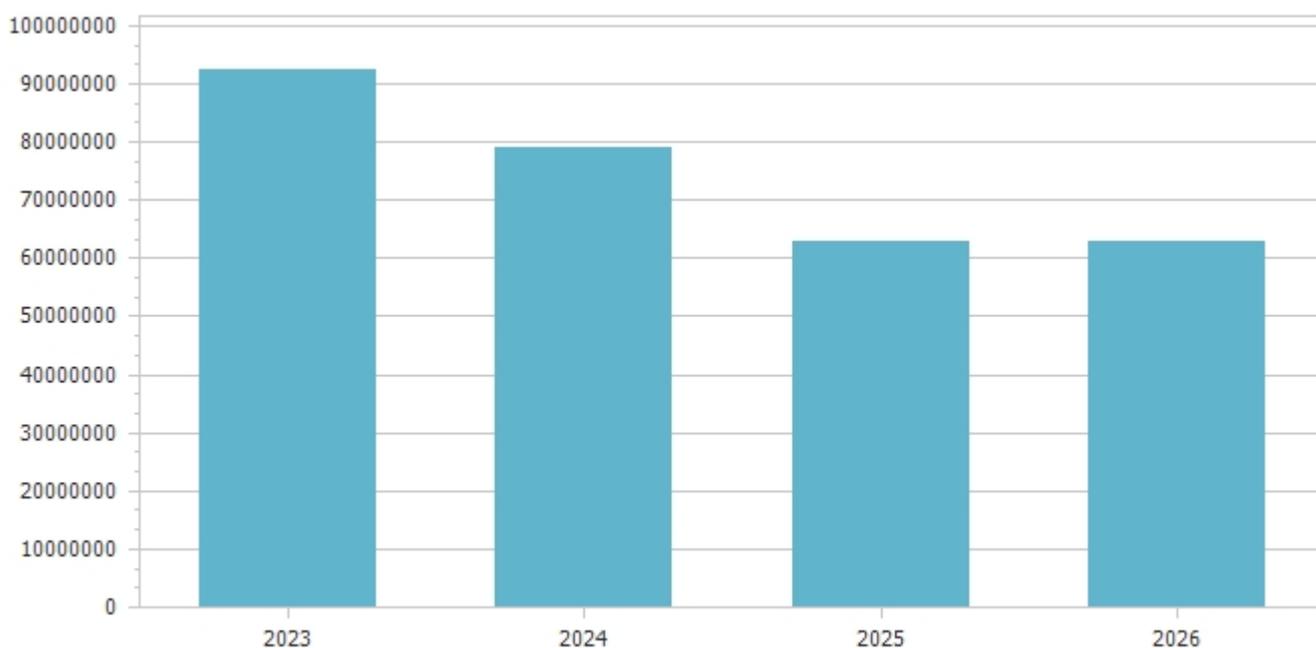
La nuova spesa per investimenti programmata, interamente finanziata con mezzi esterni (finanziamenti statali e regionali), riguarda la funzione della viabilità provinciale ed è declinata nella tabella che segue:

Descrizione	Importo	Esercizio
PIANO PONTI II – D.M. n. 125/2022		
Lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza del viadotto Ofanto - Piano Ponti II	Euro 2.400.000,05	2024
Manutenzione straordinaria per lavori di messa in sicurezza e miglioramento sismico del Ponte Massaro lungo la S.R. 400 - Piano Ponti II	Euro 2.943.026,39	2024
Manutenzione straordinaria e risanamento ponte sulla S.P. 279 - Piano Ponti II	Euro 2.500.000,03	2026
Lavori di risanamento ponte sulla ex S.S. 400 - Piano Ponti II	Euro 1.590.000,09	2026
Lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza del ponte sul fiume Fredane - Piano Ponti II	Euro 1.170.000,05	2026
Adeguamento normativo viadotti e ponti lungo la SP 291 tratto bretella San Mango sul Calore ex SS 400 Nucleo Industriale di San Mango - Piano Ponti II (e. 5835)	Euro 1.436.432,75	2026
FINANZIAMENTO REGIONALE		

Lavori di ampliamento ponte sulla Ex SSI64 km 57+000	Euro 791.902,72	2025
Lavori di ampliamento ponte sulla Ex SSI64 km 57+950	Euro 555.611,50	2025

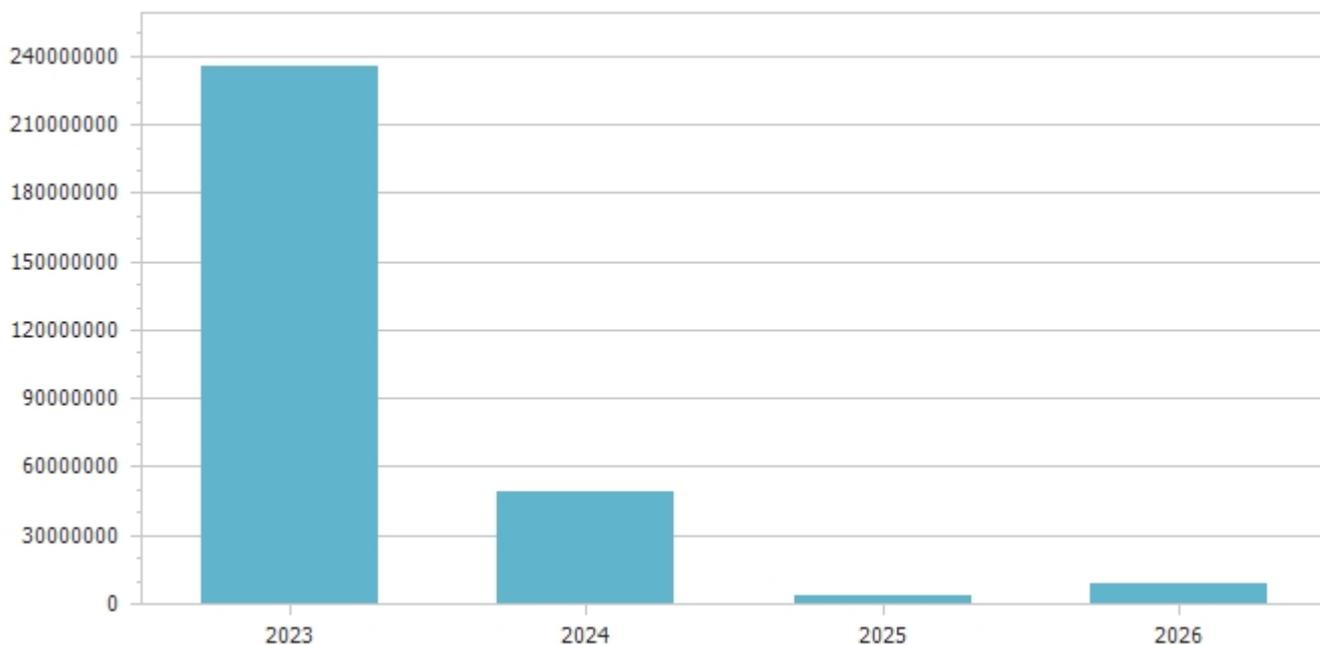
Infine, sono confermati investimenti nelle funzioni viabilità provinciale ed edilizia scolastica già compresi nella Programmazione 2023/2025; tra questi spiccano, per importanza, gli interventi finanziati dal PNRR.

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1.01 Redditi da lavoro dipendente	9.187.672,59	11.379.634,20	23,86	11.350.762,59	11.601.467,56
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>654.836,94</i>	<i>12.600,00</i>		<i>12.600,00</i>	<i>12.600,00</i>
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.175.550,33	1.252.108,94	6,51	1.249.054,93	1.275.539,12
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>44.945,43</i>	<i>850,00</i>		<i>850,00</i>	<i>850,00</i>
1.03 Acquisto di beni e servizi	44.279.534,53	35.717.166,89	-19,34	19.742.834,28	19.299.582,28
1.04 Trasferimenti correnti	29.662.444,71	29.571.704,07	-0,31	29.571.704,07	29.558.704,07
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	67.222,96	40.000,00	-40,50	40.000,00	40.000,00
1.10 Altre spese correnti	8.056.417,44	988.481,47	-87,73	929.074,72	912.385,56
Totale	92.428.842,56	78.949.095,57	-14,58	62.883.430,59	62.687.678,59



Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	225.717.616,01	48.850.500,35	-78,36	3.552.744,22	9.057.538,92
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>31.792.207,36</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

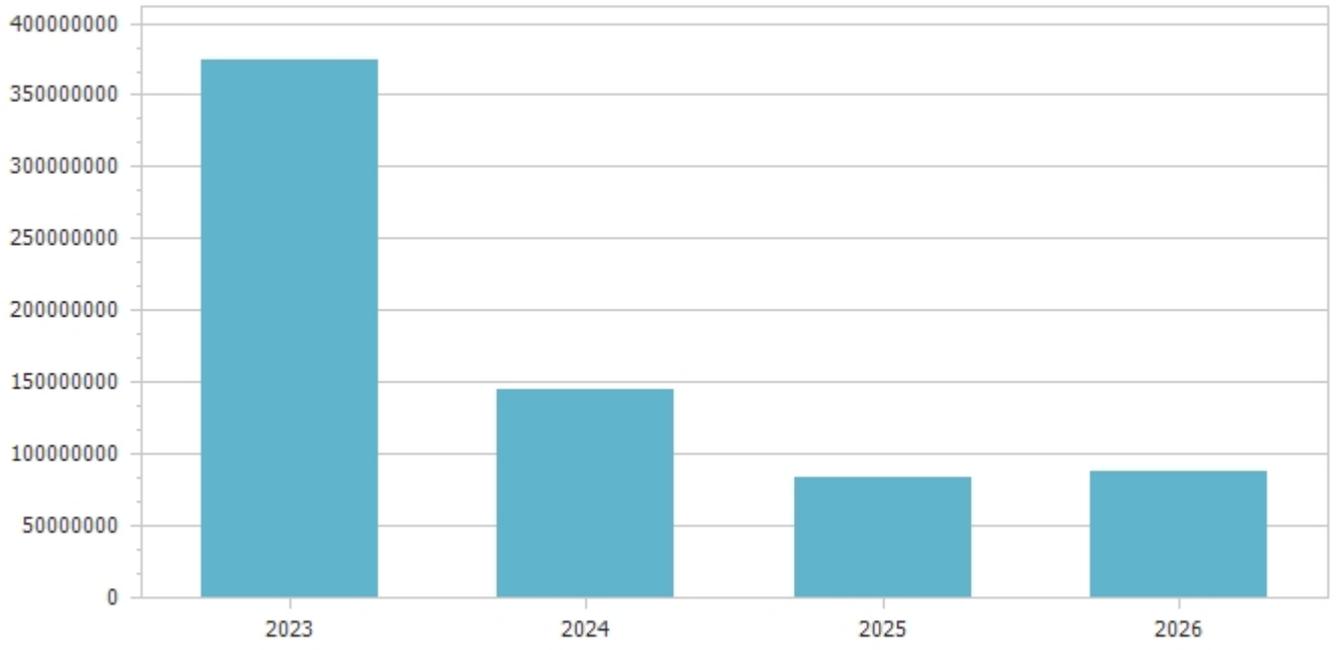
2.03 Contributi agli investimenti	9.895.092,43	540.000,00	-94,54	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>540.000,00</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	235.612.708,44	49.390.500,35	-79,04	3.552.744,22	9.057.538,92



Spese per incremento attivita' finanziarie					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale					



Riepilogo missioni					
Missione	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	56.836.527,15	44.784.130,86	-21,21	42.186.689,84	42.215.127,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	228.459,14	214.600,00	-6,07	214.600,00	214.600,00
4 Istruzione e diritto allo studio	77.485.502,78	9.352.201,27	-87,93	5.903.900,00	5.848.900,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.687.914,91	1.251.537,72	-25,85	1.221.537,72	1.221.537,72
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	193.891,76	210.700,00	8,67	210.700,00	210.700,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.912.345,97	2.007.542,12	-83,15	1.308.694,62	1.273.694,62
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	172.411.962,24	69.593.756,79	-59,64	14.524.332,22	19.911.626,92
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	51.645,69	51.645,69	0,00	51.645,69	51.645,69
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	98.678,32	0,00	-100,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	7.121.623,04	873.481,47	-87,73	814.074,72	797.385,56
99 Servizi per conto terzi	46.431.220,00	16.431.220,00	-64,61	16.431.220,00	16.431.220,00
Totale	374.472.771,00	144.770.815,92	-61,34	82.867.394,81	88.176.437,51



Previsioni 2024					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	42.698.615,46	2.085.515,40	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	214.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	5.953.900,00	3.398.301,27	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.251.537,72	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	210.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.393.694,62	613.847,50	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	26.300.920,61	43.292.836,18	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	51.645,69	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	873.481,47	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	78.949.095,57	49.390.500,35	0,00	0,00	0,00

Di seguito le tabelle che declinano l'equilibrio di bilancio e il quadro riassuntivo.

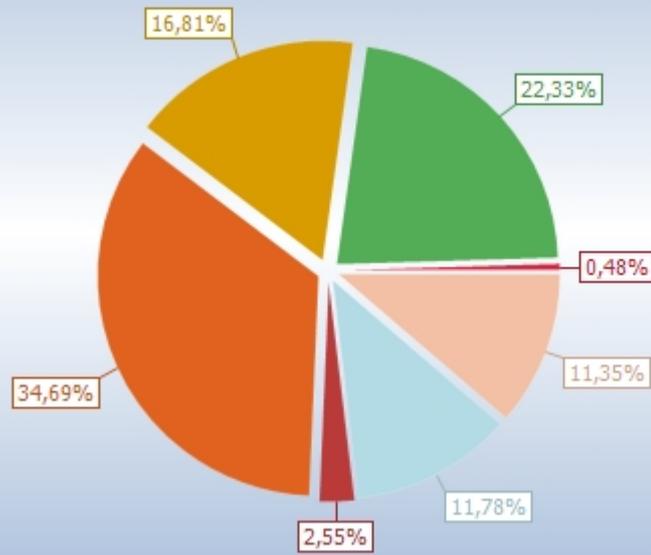
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	106.284.739,86				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	699.782,37	13.450,00	13.450,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	78.249.313,20	62.869.980,59	62.674.228,59	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	78.949.095,57	62.883.430,59	62.687.678,59	
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>13.450,00</i>	<i>13.450,00</i>	<i>13.450,00</i>	
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>606.705,00</i>	<i>606.705,00</i>	<i>606.705,00</i>	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	32.332.207,36	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	17.058.292,99	3.552.744,22	9.057.538,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	49.390.500,35	3.552.744,22	9.057.538,92
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00
---	--	------	------	------

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
ENTRATE			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		699.782,37	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		32.332.207,36	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		24.340.000,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti		50.214.198,36	
Titolo 3 Entrate extratributarie		3.695.114,84	
Titolo 4 Entrate in conto capitale		17.058.292,99	
Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie		0,00	
	Totale entrate finali		95.307.606,19
Titolo 6 Accensione Prestiti		0,00	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		16.431.220,00	
	Totale titoli		111.738.826,19
	TOTALE ENTRATE		144.770.815,92
SPESE			
Disavanzo di amministrazione		0,00	
Titolo 1 Spese correnti		78.949.095,57	
- di cui fondo pluriennale vincolato		13.450,00	
Titolo 2 Spese in conto capitale		49.390.500,35	
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie		0,00	
	Totale spese finali		128.339.595,92
Titolo 4 Rimborso Prestiti		0,00	
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00	
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro		16.431.220,00	
	Totale titoli		144.770.815,92
	TOTALE SPESE		144.770.815,92

Entrate



Spese

